



Cinema naturalistico in concorso a Cogne

DAVIDE JACCOD A PAGINA 46

Giraffe e orche
al Festival di Cogne

DAVIDE JACCOD A PAGINA 46

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



DAVIDE JACCOD
COGNE

C'è uno scoiattolo che sembra inchinarsi, sulla copertina del catalogo del Gran Paradiso Film Festival: un animale che pare invitare gli spettatori come fosse un padrone di casa, in equilibrio tra la voglia di mostrarsi e la legittima diffidenza nei confronti dell'uomo. Perché la rassegna che domani prende il via a Cogne è un luogo di incontro e confine tra uomo e natura, tra il senso di meraviglia e il desiderio di scoperta.

Il 2017 è l'anno del ventennale per il progetto, che per una settimana diventa protagonista assoluto delle giornate di Cogne: i 10 film in concorso si intrecciano con una serie di eventi e incontri accomunati dal tema della «scelta». «Le scelte di una comunità - ha spiegato la direttrice di Fondazione Grand Paradis, Luisa Vuillermoz - sono la somma delle scelte individuali. Anche per questo il personaggio simbolo di quest'anno è l'alpinista Nives Meroi, che è un esempio di determinazione e volontà».

La cerimonia di apertura è in programma alle 17, con un doppio spazio artistico al femminile: i saluti delle autorità sono infatti incorniciati tra un assolo di danza contemporanea di Sophie Borney e l'esibizione musicale di Mikol Fra-chey. Alle 21, quindi, via alle proiezioni dei film in Concorso: ed è qui che il Festival mette in campo le proprie meraviglie migliori, con immagini spettacolari catturate in ogni angolo

Cinema naturalistico

Giraffe, orche e pinguini a Cogne per il Gran Paradiso Film Festival

In concorso documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo



Proiezioni
Alcuni fotogrammi delle pellicole in concorso. A fianco, «Giraffe - Up high and personal». In alto da sinistra «Antarctica Sur les traces de l'empeur» e «David Attenborough's Light on Earth»



Mascotte
La foto di copertina del catalogo del Gpff è la vincitrice del concorso «Animali in scena». Di Alfonso Roberto Apicella, ritrae uno scoiattolo rosso eurasiatico. I partecipanti al Festival sono invitati a trovare un nome alla nuova mascotte

del mondo. Le prime sono quelle di «Giraffe - Up high and personal» dell'austriaco Herbert Oswald: il regista ha inseguito gli altissimi animali nelle savane del Kenya, nelle praterie della Sudafrica e nel deserto della Namibia, per poi montare con ironia le immagini nei 50 minuti scelti per inaugurare la serie a Cogne. La seconda proiezione della serata è invece «Dar panah baloot» dell'iraniano Mehdi Noormohammadi, che

racconta da vicinissimo le abitudini di vita dello scoiattolo iraniano in equilibrio tra minacce naturali e rapporto con l'uomo. La selezione ufficiale continua con due titoli ogni sera: sullo schermo compaiono orche delle coste argentine e i pinguini antartici, gli struzzi e i vermi luminosi, ma anche le storie di parchi e di donne e uomini che hanno deciso di dedicarsi a un rapporto più intimo alla natura.

Nei prossimi giorni il festival darà spazio anche ai cortometraggi, ma la sua sezione «De rerum natura» si affollerà di eventi speciali e ospiti come Aldo Cazzullo, Fabio Carli e Vincenzo Venuto, nel ricordo di Danilo Mainardi.

La novità del 2017 per il Gpff è quella di continuare nelle settimane che seguiranno la conclusione: il mese di agosto sarà infatti dedicato al «Mondo che cambia», serie di cinque incon-

tri che affronteranno il tema «Le migrazioni e le scelte che ne derivano». Tra gli ospiti ci sono Luciano Violante, Fabrizio Onida, Alberto Piazza, Valentino Bobbio: anche le proiezioni nei comuni del Parco continueranno a macchia di leopardo nel mese di agosto, per rendere il festival non solo un evento ma un sistema, elemento centrale (e naturale) dell'estate del Gran Paradiso.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI